

abbà'

A n n o 1 3
N u m e r o 2 5

D I C E M B R E
2 0 0 6

IN CHE MONDO VIVIAMO?

Le notizie sulle mega donazioni effettuate da Bill Gates e da altri magnati mondiali e il loro dichiarato impegno ad occuparsi continuamente di progetti a favore dei paesi poveri fa riflettere. C'è chi, come l'Economist, non esclude un possibile interesse di mercato dietro alle ingentissime donazioni di questi personaggi. E se fossimo di fronte a una svolta etica nella storia del capitalismo? Anche se forse effettuate sulla spinta di un interesse di mercato, le donazioni di Bill Gates stanno aiutando molte organizzazioni nei paesi del sud del mondo a combattere Aids, fame e povertà.

Ma la donazione, anche ingente, da sola, è sufficiente? Nel nostro mondo "globalizzato" il donatore generoso può "limitarsi" alla pura e semplice beneficenza?

Le Parole di Giovanni Paolo II nell'enciclica *Centesimus Annus* sono ancora di grande attualità: "Nonostante i grandi mutamenti avvenuti nelle società più avanzate, le carenze umane del capitalismo, col conseguente dominio delle cose sugli uomini, sono tutt'altro che scomparse; anzi, per i poveri alla mancanza di beni materiali si è aggiunta quella del sapere e della conoscenza, che impedisce loro di uscire dallo stato di umiliante subordinazione".

Cerchiamo di rispondere alla domanda, che ci interpella profondamente, con le parole di Rosana, una giovane brasiliana, che Abbà ha seguito nella sua crescita.



"Quando entrai allo SPES all'inizio del 1992, avevo circa 10 anni e mezzo. Qualche mese dopo, Sorella Emilia ha contattato mia madre, comunicandole che a partire da quel momento avrei fatto parte del Progetto Abbà, dato il mio profitto scolastico, la mia buona condotta, oltre alla necessità finanziaria. Tutto il denaro ricevuto, nel corso dei miei studi alla scuola media e superiore, è stato investito nell'acquisto di libri, trasporto, vestiario, vitto, ossia, tanto me stessa quanto la mia famiglia, ne abbiamo tratto beneficio. Durante l'ultimo anno delle superiori, decisi di iscrivermi ad un corso Pré Vestibular, ed anche in quest'occasione, ho potuto godere dell'ausilio offertomi dal progetto. Nel 2001, ho tentato il Vestibular in diverse Università private, ne ho scelta una e ho deciso di continuare gli studi, ma non avevo il denaro sufficiente per sostenere le spese, dato che il mio stipendio bastava solo per pagare la metà della mensilità, senza contare le spese di libri e trasporto.

A questo punto ne ho parlato con Sorella Emilia la quale mi ha comunicato che avrebbe esposto il mio problema al Progetto Abbà. Ho pagato la prima mensilità all'Università e subito dopo ho ricevuto la notizia che sarei stata aiutata nel pagamento delle prossime.

Ho ultimato il corso nel 2005 ed attualmente (Grazie a Dio) lavoro in una Banca privata qui a San Paolo e sono molto felice di far parte di un mercato di lavoro di un paese così difficile come il Brasile. Durante tutto il periodo che ho ricevuto l'aiuto finanziario dal Progetto, ho cercato di sfruttarlo il più possibile e di investirlo nei miei studi. Ma, ciò che reputo sia stato veramente importante in relazione al Progetto non riguarda soltanto l'aiuto finanziario, bensì la formazione umanitaria e religiosa che mi è stata trasmessa. Oggi frequento riunioni mensili, che ritengo siano molto importanti, unitamente ad altri amici del Progetto. Cerco di approfittare al massimo di tutto ciò che ho vissuto durante la mia vita, e senza dubbio, il progetto è annoverato fra gli avvenimenti più importanti.

Ringrazio Dio per il Progetto e per tutti i cammini che si sono aperti nella mia vita. Grazie infinite!"

Grazie a voi, cari amici, per la generosità intelligente e responsabile che dimostrate.



Riparte il Progetto Severi

"Mondialità: scopriamola insieme", questo il titolo del quarto progetto che Abbà realizza presso il Liceo Scientifico S. Severi, con il contributo finanziario del Ciesevi, con la partnership di Pime, Fondazione Don Gnocchi, Antes, Celim e con l'aiuto prezioso degli insegnanti dell'istituto superiore, ma, soprattutto, grazie alla reazione interessata e partecipe degli studenti.

Il nuovo progetto copre tutto il ciclo scolastico liceale e coinvolge 13 classi dal primo al quinto anno. Impegnativi e profondi gli obiettivi educativi:

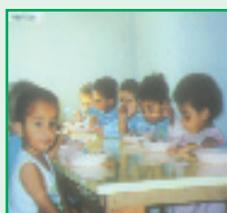
- ❁ *sensibilizzare i ragazzi ai valori del volontariato e alla gratuità dell'azione solidale;*
- ❁ *fornire strumenti di approfondimento delle realtà geografiche ed economiche di cui si parla;*
- ❁ *stimolare gli studenti a diventare protagonisti attivi del volontariato;*
- ❁ *radicare una mentalità attivamente solidale nei ragazzi, attraverso il sostegno a distanza.*

Molti gli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto: conferenze, percorsi di sensibilizzazione, testimonianze, video, organizzazione di eventi. Nelle ultime classi, è previsto il coinvolgimento attivo dei ragazzi, sia per le testimonianze dirette ai loro compagni più giovani sia per la realizzazione di iniziative concrete di volontariato.

Il cammino fatto insieme ai ragazzi in questi due anni ha prodotto frutti significativi, come testimonia la email che abbiamo ricevuto da uno di loro:



"La cosa che ho imparato è che il volontariato, pur essendo libero e gratuito, non è una sorta di elemosina che fai a qualcuno meno fortunato di te, ma è invece un vero e proprio scambio. Tu dai qualcosa e ricevi qualcos'altro, cose che non hanno un prezzo... Quando mi guardo in giro, mi rendo conto che queste esperienze mi hanno arricchito moltissimo.. Ho imparato che il volontariato non si fa pensando di cambiare il mondo o atteggiandosi con supponenza, arroganza e superiorità, ma si fa umilmente, proprio come un servizio, mettendosi allo stesso livello delle persone con cui si ha a che fare, perché questo è l'unico modo per potersi davvero confrontare con loro. E con Abbà è stato proprio così, il fatto che questi fossero dei ragazzi come noi, solo in una realtà completamente diversa, ha fatto sì che il confronto fosse totale."



Un nuovo modo di combattere la povertà?

Filantropocapitalisti, così li ha recentemente definiti l' Economist. 10,5 milioni di dollari stanziati dal 2000 ad oggi, Bill Gates solo nel 2005 ha donato in beneficenza 1,3 miliardi di dollari. Recentemente, Warren Buffett ha versato 31,7 miliardi alla Global Alliance for Vaccines and Immunization per programmi quinquennali nei paesi poveri. Con un criterio nuovo però: misurare sempre l'impatto sociale



degli investimenti fatti. Se a tre anni dal lancio del programma non sono stati ottenuti buoni risultati, i finanziamenti al paese vengono revocati.

Con donazioni altrettanto consistenti opera la Newman's Own, l'azienda alimentare fondata da Paul Newman nel 1981 con l'obiettivo di destinare ogni profitto in beneficenza. Finora la Newman's Own ha stanziato oltre 200 milioni di dollari al terzo settore e ha fondato la rete di villaggi Hole in the Wall per ospitare durante le vacanze bambini affetti da gravi patologie.

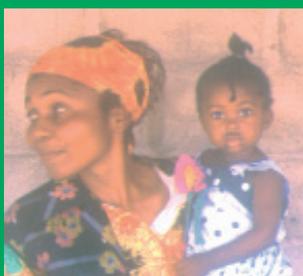
Il filantropocapitalismo sta dando qualche lezione ai grandi del G8, che sono stati capaci di aumentare il loro budget di aiuto allo sviluppo di soli 5 miliardi di dollari dall'ultima riunione.

Un progetto per cancellare il debito dei paesi poveri

Al vertice di Gleneagles del 2005, i ministri delle finanze degli otto paesi più industrializzati del mondo decisero di varare un ambizioso progetto: cancellare totalmente e unilateralmente il debito dei paesi poveri. A un anno di distanza, pur senza risultati definitivi, qualche segnale positivo si riscontra: il 1° luglio la Banca mondiale ha annunciato che 29 miliardi di euro sono stati sgravati dalle spalle di 19 paesi, 15 dei quali africani. Il percorso deve tuttavia essere completato e migliorato, in quanto in alcuni casi la cancellazione del debito non libera risorse per lo sviluppo a causa di interessi maturati su debiti più recenti non interessati dalla cancellazione.



Malattie tropicali e Aids, un flagello per i paesi poveri



Un milione di morti all'anno, nella stragrande maggioranza bambini sotto i 5 anni e donne in gravidanza dell'Africa subsahariana. Questo è il bilancio redatto dall'OMS, circa la diffusione della malaria. Tra il 1975 e il 1997 sono stati brevettati 1.223 nuovi farmaci, di cui solo 13 erano stati elaborati per la cura di malattie tropicali, e solo 4 dei 13 con l'intento specifico di curare il genere umano. La causa: i vaccini vengono venduti una sola volta nella vita e rendono tra i 5 e i 15 dollari.

Nel 2005 l'epidemia di Aids ha toccato 40 milioni di esseri umani, il 70% dei quali in Africa subsahariana e ha ucciso 3 milioni di uomini, donne e bambini, di cui 2,4 africani. Nonostante il numero dei beneficiari di trattamenti antiretrovirali sia quintuplicato, l'accesso ai farmaci, troppo cari, rimane il problema principale.

NOTIZIE ABBA'

Le iniziative degli ultimi mesi

❖ Terza edizione della Abbà Golf Cup

Grazie all'infaticabile ed entusiasta impegno della Cabrini e Associati, l'Abbà Golf Cup è arrivata alla sua 3ª edizione: il Golf Green Club di Lainate, il Golf Club Monticello del Garda, il Golf Club Ambrosiano hanno ospitato le nostre gare con un discreto successo di partecipanti e una buona raccolta fondi per l'associazione.

❖ Un albero di Natale ricco di doni per Abbà

Anche nel 2006 l'intraprendente gruppo di volontarie, supportate da alcuni donatori, ha allestito la vendita natalizia. Quest'anno una novità: due giornate piene, grazie alla disponibilità di un'abitazione ampia e particolarmente adatta per la manifestazione, calda, accogliente, familiare. Grande successo e grandi offerte!

❖ Le iniziative solidali

Parola d'ordine: creatività, per le nuove iniziative solidali di Abbà. Avviamo una stagione all'insegna di: bomboniere solidali, cartoncini ricordo per "regalare" un sostegno a distanza, corsi per imparare a giocare a burraco e molto altro. La solidarietà abbatte gli ostacoli e le difficoltà.

Ringraziamenti

❖ Ai nostri **volontari**: per la creatività delle idee, l'imprenditorialità nella realizzazione e la dedizione nell'impegno.

❖ Ai nostri **soci**: per la disponibilità a farsi coinvolgere nelle iniziative, per la promozione della nostra associazione presso amici e conoscenti, per la fiducia pluriennale che ci accordano.

❖ Agli **studi professionali** e alle aziende che ci sostengono con l'offerta gratuita della loro professionalità - Cabrini e Associati, Graphicamente, Cartotecnica Bicchi, Studio Pizzini -, per la generosità, per il contributo professionale, per la determinazione alla solidarietà.

**BUON NATALE
E FELICE 2007**



ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA
DELL'INFANZIA ABBANDONATA / ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano
Tel. 02/48100073 - Fax 02/43512014
E-mail: segreteria@a-b-b-a.org
Sito: www.a-b-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abbà'

Direttore Responsabile: Orsola Matriciano
Progetto grafico: Graphicamente srl
Stampa: Buzzetti e Naccari
Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004

